



**Ai Presbiteri e Diaconi
Consacrati e Consacrate
Fedeli Laici**

Carissimi fratelli e sorelle,

ci stiamo avvicinando alla celebrazione delle feste Pasquali. Una Pasqua funestata dal Coronavirus, che nessuno di noi ha mai conosciuto sinora e che ci chiede di sentirci uniti, nonostante le distanze e le separazioni. Uniti a quanti sono in prima linea durante questa emergenza: i tanti malati, gli anziani e le persone fragili; gli operatori del mondo sanitario e del volontariato, a cui va la nostra gratitudine e il nostro incoraggiamento; quanti lavorano per altri servizi essenziali; i governanti e quanti sono chiamati a prendere le decisioni che riguardano il bene di tutti; le tante persone che vivono con fatica la condizione di restrizione imposta. Uniti come Chiesa resa una nella fede e nella preghiera che sale da quei luoghi santi che sono le nostre famiglie, preziose Chiese domestiche.

Nello stendere queste note, prima di offrirvi alcune indicazioni pratiche per vivere nel migliore dei modi la Settimana Santa, vi invito a ritornare alla Pasqua che Gesù ha celebrato con i suoi discepoli. Leggiamo il testo di Luca 22,8-13. *“Gesù mandò Pietro e Giovanni dicendo: «Andate a preparare per noi, perché possiamo mangiare la Pasqua». Gli chiesero: «Dove vuoi che prepariamo?». Ed egli rispose loro: «Appena entrati in città, vi verrà incontro un uomo che porta una brocca d'acqua, seguitelo nella casa in cui entrerà. Direte al padrone di casa: Il Maestro ti dice: Dov'è la stanza in cui posso mangiare la Pasqua con i miei discepoli? Egli vi mostrerà al piano superiore una sala, grande e arredata; lì preparate». Essi andarono e trovarono tutto come aveva detto loro e prepararono la Pasqua”*. Sarà per noi come la Pasqua che ha vissuto Gesù, dentro la casa, con i suoi amici più cari. La vivremo così anche noi, quest'anno, in famiglia, attorno alla tavola. Siamo invitati a restare in casa come attenzione alla salute e al bene comune. E' certamente una preziosa occasione per riscoprire il significato più vero della Pasqua che è la festa della famiglia. La società consumistica ci aveva abituati al proverbio *“Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi!”*. Anche se le celebrazioni con la partecipazione del popolo sono sospese... lo Spirito è presente e ci suggerisce di riscoprire lo spirito della famiglia, in forza del quale, le nostre case, per la presenza di Gesù - *“dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro”* (Matteo 18,20) - sono una piccola Chiesa domestica. Riscopriamo la gioia e la bellezza della preghiera in famiglia!

Potremo vivere la Pasqua nelle celebrazioni della Chiesa, innanzitutto sentendoci in comunione con Papa Francesco, nelle celebrazioni diocesane che presiederò e in quelle delle vostre Parrocchie. Gli strumenti di comunicazione che la nostra epoca ci consegna ci permetteranno di partecipare, seppur da casa, ai riti della Settimana Santa: saranno celebrazioni diverse da quelle a cui eravamo abituati, più sobrie ed essenziali, vissute con pochi segni e senza assemblee, in questo tempo che ci chiede di saper rinunciare. Nei giorni di questa Quaresima già abbiamo potuto apprezzare come questi mezzi ci abbiano aiutato a pregare, a sentirci vicini e in comunione. E ancora quanta fantasia e quanta creatività pastorale. Per questo voglio ringraziare fin da adesso veramente tutti, preti, diaconi e laici,

religiose e religiosi, insegnanti e catechisti: grazie per il bene che ci avete fatto con la molteplicità delle vostre iniziative. Confido che tutto questo abbia tenuto acceso ed alimentato in tutti e ciascuno il desiderio di essere comunità, l'esperienza di sentirci nella Chiesa come in una famiglia, in cui ci si cerca e ci si vuol bene, una santa nostalgia della celebrazione eucaristica.

Siamo di fronte ad un cambiamento d'epoca: alla fine di questa esperienza non saremo più gli stessi! Ma già ci stiamo accorgendo che in questi giorni tragici si sono moltiplicate le iniziative di operosità, di solidarietà e di carità fraterna. Riconosciamo che la gente del nostro tempo - e non solo di una volta - si è dimostrata sensibile nell'ascoltare il grido di dolore di tanti fratelli e sorelle ammalati ed anche quello di coloro che hanno perduto i loro cari e cercano consolazione.

Viviamo i giorni della Settimana Santa sapendo che, pur distanti, stiamo camminando insieme.

Pordenone, 31 marzo 2020

+ Giuseppe Pellegrini
vescovo

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI

Piange il cuore a me, ai miei collaboratori e a tutti i sacerdoti, dovervi dare queste indicazioni necessarie. Sono consapevole che tanti in questi tempi desiderano accostarsi ai sacramenti e partecipare intensamente alle varie celebrazioni, ma il momento che stiamo vivendo, grave e tragico, chiede a tutti di stare in casa, proprio per evitare il contagio e permettere che la situazione possa risolversi al più presto. Non è in pericolo la fede, ma siamo in pericolo noi tutti. Proteggiamoci e proteggiamo chi ci è accanto.

Viste le indicazioni della Congregazione per il Culto Divino, della Conferenza Episcopale Italiana e Triveneta e la Nota del Ministero dell'Interno,

STABILISCO QUANTO SEGUE

a. INDICAZIONI GENERALI

- Le **CHIESE** rimangano aperte: i fedeli che per “comprovate esigenze lavorative” o “per situazioni di necessità” escono dalla loro abitazione possono entrare in numero limitato in una chiesa situata lungo il percorso per la preghiera personale, evitando raggruppamenti e osservando le misure sanitarie. È necessario portare sempre con sé l'autocertificazione.
- Ogni **PARROCO** è invitato a celebrare nella propria chiesa parrocchiale secondo le disposizioni del presente decreto. I parroci di più parrocchie decidano in quale chiesa celebrare, evitando la duplicazione delle celebrazioni. Si eviti la concelebrazione qualora non sia possibile rispettare le misure sanitarie. I presbiteri che normalmente vivono insieme possono concelebrazione nel rispetto delle misure sanitarie, a partire dalla distanza fisica.
- La celebrazione delle **CRESIME** e delle **PRIME COMUNIONI**, in accordo con i Vescovi del Triveneto, viene rinviata a data da destinarsi nel momento in cui sarà cessata l'emergenza e saranno tolte le restrizioni attualmente in vigore. Ulteriori indicazioni su questo tema saranno affidate a successive comunicazioni, pertanto ora è opportuno attendere per fissare la nuova data. Si abbia cura che i cammini catechistici possano avere una qualche forma di continuità attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione.
- I **MATRIMONI** in chiesa si possono celebrare alla sola presenza del celebrante, dei nubendi e dei testimoni nel rispetto delle prescrizioni sulle distanze.
- Per la **SEPOLTURA** dei defunti ci si attenga alle indicazioni già in atto.
- Le **TRASMISSIONI**. Nel caso la Parrocchia trasmetta le celebrazioni, si curi che avvengano in diretta (non in differita) e in maniera accurata e dignitosa.
- La **CONFESSIONE PASQUALE**. Poiché si verifica l'impossibilità di celebrare il sacramento della penitenza per evidenti ragioni di prudenza, si ricorda quanto dice il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 1452, ovvero che qualora i fedeli si trovassero nella dolorosa impossibilità di ricevere l'assoluzione sacramentale “una sincera richiesta di perdono accompagnata dalla ferma risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione

sacramentale, ottiene il perdono dei peccati, anche mortali”. A tal proposito di seguito troverete il testo dell’**ATTO DI DOLORE PERFETTO** del Beato Padre Marco d’Aviano.

- Pur nel dolore di non poter assolvere al precetto pasquale, si invitino i fedeli a vivere la loro unione con Cristo attraverso la **COMUNIONE SPIRITUALE** quando partecipano alle celebrazioni eucaristiche trasmesse.

b. PER LA SETTIMANA SANTA

Nelle parrocchie le celebrazioni della **SETTIMANA SANTA** avvengano a porte chiuse, in assenza di popolo. Nell’osservanza delle identiche misure e per garantire un minimo di dignità alla celebrazione, accanto al celebrante può essere presente un diacono, un lettore, un cantore, un organista e, eventualmente, gli operatori per la trasmissione via web. Le persone così coinvolte dovranno munirsi di **autocertificazione** che rechi il giorno e l’ora della celebrazione e l’indirizzo della chiesa dove la celebrazione si tiene, con motivazione “comprovate esigenze lavorative”.

CELEBRAZIONI DEL SANTO PADRE E DEL VESCOVO TRASMESSE

Alla data attuale le celebrazioni del Santo Padre previste sono:

- Domenica 5 aprile - Santa Messa della Passione del Signore h. 11.00.
- Giovedì Santo 9 aprile - Santa Messa della Cena del Signore h. 18.00.
- Venerdì Santo 10 aprile - Liturgia della Passione del Signore h. 18.00; Via Crucis h. 21.00.
- Pasqua: 11 aprile - Veglia pasquale h. 21.00.
- Domenica 12 aprile: Santa Messa h. 11.00.

Le **DIRETTE DIOCESANE** sono indicate di seguito, giorno per giorno, e saranno trasmesse

- alcune da canale il13
- altre in diretta STREAMING sulla pagina FACEBOOK della Diocesi di Concordia Pordenone <https://www.facebook.com/Diocesi-Concordia-Pordenone-145950042128624>;
sul canale YOUTUBE della Pastorale Giovanile
<https://www.youtube.com/user/CPGConcordiaPordenon>

Attraverso i **SUSSIDI PROPOSTI DAL SERVIZIO DIOCESANO PER LA CATECHESI**, che potete trovare sul sito della Diocesi **#stoacasaconTe**, sarà possibile partecipare dalle nostre case ai riti della Settimana Santa. Con alcuni video riguardanti la liturgia della Parola del giorno, i riti domestici e brevi catechesi, verremo aiutati a raccoglierci in preghiera per vivere con tutta la Chiesa la passione di Gesù, così come potremo arricchire la nostra preghiera attraverso la Liturgia delle Ore, facilmente accessibile via internet. Per i giorni del Triduo, oltre alla preghiera in famiglia, verranno proposte delle catechesi per i ragazzi

DOMENICA DELLA PASSIONE – 5 aprile

La Commemorazione dell’Ingresso del Signore a Gerusalemme si celebri all’interno dell’edificio sacro e secondo la “Terza forma” del Messale (ingresso semplice).

La benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti vengono rimandate ad una celebrazione successiva, al termine dell’emergenza sanitaria, che assumerà il tono del ringraziamento, richiamando l’evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con un ramoscello d’ulivo.

Laddove si pensi ad un qualche segno da lasciare alla popolazione ci si confronti con i Sindaci e le Autorità competenti.

Il Vescovo celebra la S. Messa alle h. 11 (canale il13) dalla Cappella della Curia diocesana. Al termine affiderà la Chiesa diocesana con uno speciale atto di consacrazione ed impartirà la benedizione alla Città di Pordenone.

I giovani in diretta STREAMING vivono la **35° giornata mondiale della gioventù** alle h. 16.30.

LUNEDI SANTO, MARTEDI SANTO E MERCOLEDI SANTO

Vista la situazione non è possibile mantenere la tradizionale adorazione delle Quarantore. Attraverso qualche trasmissione si possono raggiungere i fedeli per la celebrazione eucaristica o momenti di preghiera. È utile a tal proposito seguire i sussidi diocesani. Il Vescovo per essere vicino ad alcune categorie particolarmente provate in questo periodo celebrerà in forma privata e teletrasmessa:

LUNEDÌ SANTO, 6 APRILE alle h.18 in diretta STREAMING dall'Azienda Savio Macchine Tessili in Pordenone, in comunione con tutti i lavoratori e le lavoratrici.

MARTEDÌ SANTO, 7 APRILE alle h. 11.00 in diretta STREAMING dall'Istituto E. Vendramini in Pordenone, in comunione con il mondo della scuola.

MERCOLEDÌ SANTO, 8 APRILE alle h.11.00 in diretta STREAMING nella sede della Protezione civile in Pordenone, in comunione con tutti i volontari.

MERCOLEDÌ SERA ALLE h. 21.00, seguendo il Vescovo, potremo vivere un momento di **PENITENZA E RICONCILIAZIONE**, così come Papa Francesco ha suggerito per questo tempo nel quale siamo impediti di muoverci da casa per ricevere l'assoluzione sacramentale. Sarà una Celebrazione penitenziale diocesana che può essere seguita attraverso la televisione (canale il13). In modo particolare viene proposto di trovare un angolo di casa - può essere anche il tavolo dove si mangia, allestito opportunamente per il momento di preghiera - che rappresenti il radunarsi di tutta la famiglia (genitori, figli e nonni) attorno a Cristo vita, cibo e bevanda nostra. In questa celebrazione vogliamo vivere in maniera del tutto speciale un momento di riconciliazione con Dio e tra di noi.

Riportiamo l'**Atto di dolore perfetto** del Beato Padre Marco d'Aviano che può essere fatto conoscere per invocare il perdono dei peccati.

*Io debole creatura ed indegna, prostrato ai tuoi piedi
confesso con intenso dolore e con l'anima piena di confusione
le mie innumerevoli negligenze e peccati,
che ho commesso nella mia vita.
Ti ho offeso, o mio Dio,
Ti ho offeso e mi pento dal profondo del mio cuore.
Nella viva speranza del Tuo santo aiuto,
ho il fermo proposito di morire
piuttosto che commettere ancora un solo peccato mortale.
Mi dolgo senza fine dei miei peccati, soprattutto per questo:
perché ho offeso Te, mio Dio infinitamente buono e amoroso,
dalla cui lode, ringraziamento e glorificazione
nessuna creatura dovrebbe mai cessare. Amen*

GIOVEDI SANTO – 9 aprile

La **Messa del Crisma** è rinviata ad una data successiva al termine dell'emergenza sanitaria. Il Vescovo manderà comunque a tutti i presbiteri un suo messaggio. La tradizionale raccolta da parte

del clero per il **Fondo straordinario di solidarietà** è rimandata al momento in cui si celebrerà la Messa Crismale. Questo tempo particolare trovi noi presbiteri disponibili e generosi per sostenere casi particolari di necessità.

La **Messa nella Cena del Signore** viene celebrata in orario vespertino omettendo il gesto della lavanda dei piedi. Al termine non viene fatta la processione e l'Eucaristia si custodisce nel tabernacolo.

Il Vescovo celebra alle h. 20.30 dal Duomo Concattedrale di *San Marco Ev.* in Pordenone (canale il13).

VENERDI SANTO – 10 aprile

Giornata di digiuno e astinenza in spirito di condivisione. Le celebrazioni della Passione del Signore e della Deposizione si svolgono secondo i Libri liturgici. L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante.

Alla preghiera universale così si preghi alla decima intenzione, quella per i tribolati:

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia del Coronavirus, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati nelle case e negli ospedali,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore.**

Le espressioni della pietà popolare e le processioni che arricchiscono questo giorno saranno trasferite ad altra data. Il Vescovo celebra l'azione liturgica del Venerdì santo nella Cappella dell'Ospedale Civile di Pordenone alle h. 15.00 in diretta STREAMING.

Sarebbe opportuno in questa giornata un segno di vicinanza del Signore attraverso un **GESTO SIGNIFICATIVO** e condiviso dai Parroci che lo desiderano. Alle ore 16.00, dopo la liturgia della Passione, al suono della campana dell'*Ave Maria* il sacerdote esce di chiesa con il crocifisso e sul sagrato imparte la benedizione speciale a tutte le persone e le famiglie della Parrocchia. I fedeli stando nelle proprie case, accompagnati dal suono della campana, potranno partecipare unendosi in preghiera e mettendo un lume acceso sulla finestra, segno della nostra speranza.

VEGLIA PASQUALE – 11 aprile

Si celebra secondo i Libri liturgici omettendo per l'Inizio della Veglia o Lucernario l'accensione del fuoco: si accende il cero e, senza la processione, si continua con il preconio e la liturgia della Parola. Per la "Liturgia battesimale" si mantiene soltanto il rinnovo delle promesse.

Considerato che il Santo Padre celebra la veglia alle h. 21.00 e anche in molte Parrocchie si celebra intorno a quest'ora, il Vescovo sceglie di celebrare senza trasmettere il rito.

DOMENICA DI PASQUA - 12 aprile

La Pasqua del Signore, che celebriamo ogni anno con grande solennità, quest'anno viene celebrata soprattutto con alcuni gesti vissuti in famiglia, piccola chiesa domestica. Tutti sono invitati a unirsi attraverso una delle celebrazioni che vengono trasmesse, a fare la comunione spirituale e a condividere nella festa il pranzo di famiglia. I ragazzi sono invitati a preparare la sala da pranzo con segni di festa, nonostante le fatiche di questi giorni.

Le celebrazioni parrocchiali che vengono trasmesse possano comunicare gioia e speranza, dono del Signore Risorto.

Il Vescovo celebra la Santa Messa nella Cattedrale di Concordia alle h. 11 (canale il13).

Alle **h. 12.00** siamo invitati ad unirci in preghiera con il Santo Padre ricevendo la benedizione *Urbi et orbi*. Alle **h. 12.30** il Vescovo **invita a suonare per dieci minuti a distesa tutte le campane delle chiese della Diocesi** come segno della gioia del Risorto, della comunione della Chiesa diocesana e della preghiera a Dio perché ci liberi da ogni male e ci sostenga.

LUNEDI DELL'ANGELO – 13 aprile

Il Vescovo come segno di vicinanza a tutti i volontari che si sono messi a servizio dei più poveri e bisognosi celebra alle h. 11.00 (canale il13) dalla sede della Caritas diocesana a Casa Madonna Pellegrina in Pordenone.

c. ACCOMPAGNAMENTO PERSONALE E SPIRITUALE DEI FEDELI

In questi giorni particolari siamo a conoscenza che tante persone, a causa dell'essere sempre in casa e del non poter comunicare con gli altri, si trovano in difficoltà sia a livello personale che spirituale.

Cari confratelli nel sacerdozio, vi invito a farvi prossimo e ad essere vicini a queste persone attraverso i mezzi della comunicazione, anche rendendovi presenti per qualche ora in chiesa. Nei casi di necessità, nel massimo rispetto delle disposizioni, portate - se richiesto - il conforto del Viatico e della Santa Unzione.

Invito i fedeli che lo desiderano a **mettersi in contatto con i sacerdoti della propria parrocchia** per una parola di incoraggiamento e speranza. Ho chiesto ad alcuni sacerdoti delle varie foranie di mettersi a disposizione dei fedeli che lo desiderano per alcuni colloqui telefonici (h. 9.00-12.00; 15.00-18.00).

0434.40030	presbiteri Fermo Querin, Ivano Zaupa e Davide Brusadin.
0434.648138	presbitero Luca Buzziol
0421.270269	presbiteri Natale Padovese, Enrico Facca
0434. 94009	presbitero Ruggero Mazzega
0427.909222	presbitero Gabriele Cercato
0427.86103	presbitero Omar Bianco
0427.77007	presbitero Claudio Pagnutti

347.6405627 presbitero Dario Donei
0434.644772 membri Comunità di Frattina
0434.82195 frati Minori di Madonna di Rosa
0421.71414 frati Cappuccini di Portogruaro

Carissimi,

queste note sono inviate ai Sacerdoti ai Consacrati e ai Vicepresidenti dei Consigli pastorali, ma vi prego di farle conoscere a tutte le vostre comunità. Con l'augurio di una Santa Pasqua invoco su voi e sulle vostre comunità la benedizione del Signore.

Pordenone, 31 marzo 2020

+ Giuseppe Pellegrini